

- TV: nella morsa del fisco, carico eccessivo e troppo rigore
- TV locali: 2 emittenti campane e corecom sotto inchiesta
- FREQUENZE: interferenze LTE-DTT, persiste la gravità
- AGCOM: pagamento contributo, scadenza il 30 aprile
- MSE-Com: pronto lo statuto dell'Agenzia Italia Digitale
- PUBBLICITA': la ripresa dipenderà da PIL e consumi
- AUDITEL: ascolti tv non generalista di febbraio 2013
- DTT: Mtv in balia di strategie e oscure manovre
- TV: la Rai sperpera il denaro pubblico, e le tv locali muoiono
- NEWS in breve: cassa integrazione per TeleArena
- NEWS in breve: DVB-T2, occhio al bollino e alla compatibilità



# **TV NELLA MORSA DI EQUITALIA CARICO ECCESSIVO E RIGORE DI RISCOSSIONE IL CNT-TPD CHIEDE CONDONO O MORATORIA**



L'11 marzo l'UTELIT Consum, associazione nazionale utenti televisivi e consumatori italiani, ha proposto al presidente del consiglio Monti un intervento in tema di politiche di riscossione dei crediti erariali con presentazione pubblica nel contesto della manifestazione "100 Piazze del Consumatore"

## **CRISI ECONOMICA E IMPOSIZIONI DELL'UE**

La situazione nel nostro Paese sul fronte fiscale registra negli ultimi anni un vertiginoso aumento di procedure esecutive per la riscossione dei crediti di imposta con notevole aggravio soffocante sull'utente finale. Questa situazione si è concretizzata a causa sia del maggiore rigore fiscale imposto ai governi nazionali da vincoli di bilancio europei, sia dalla gravissima crisi internazionale che ha colpito l'Italia.

## **CHIUSURA ATTIVITA', AMMORTIZZATORI SOCIALI E RICADUTE SULL'OCCUPAZIONE**

Questo mix micidiale che ha a rigidi procedimenti tutti mirati al cieco raggiungimento dell'efficienza della politica tributaria, ha compromesso drasticamente i rapporti oltre che la sopravvivenza dell'intero settore televisivo locale e nazionale indipendente, stretto dalla morsa soffocante di **Equitalia**. Con il D.L. n. 78/2010 convertito con la Legge n. 122/2010 il legislatore ha, infatti, rafforzato ulteriormente le procedure di riscossione con espropriazioni forzate che hanno colpito decine e decine di tv, senza tenere alcun conto di contesti e situazioni di difficoltà. Il risultato è che nel periodo economico attuale l'azione violenta di **Equitalia** sta decretando la chiusura di molte attività radiotelevisive locali; per le emittenti ancora in vita, invece, è evidente e ben documentato il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, con ricadute pesanti sull'occupazione in tutti i ranghi lavorativi, dal personale amministrativo a quello dei giornalisti e tecnici.

## **RITARDI, TAGLI AI CONTRIBUTI E MANCANZA DI INCENTIVI PER IL SOSTEGNO**

Ad aggravare la condizione di crisi, se da un lato la *scure* del fisco si abbatte inesorabile sulle aziende, dall'altra non c'è stimolo alla velocizzazione o all'aumento degli stanziamenti per i contributi (che, invece, stanno subendo un drastico taglio progressivo), tantomeno di incentivi rapidi e corposi che possano portare ossigeno e, quindi, consentire agli imprenditori di adempiere, come è sempre stato negli anni addietro, ai doveri imposti dallo **Stato**. Negli ultimi anni, invece, di pari passo all'inasprimento della politica fiscale, si è avuto un rallentamento e una diminuzione di sostegni destinati alle tv locali. In sostanza, c'è forte inerzia e mancanza di volontà per arginare un disastro imminente.

## **RICHIESTA URGENTE DI CONDONO O DI MORATORIA PER DUE ANNI**

Per tali gravi motivi, il CNT-TPD sposa le proposte di intervento avanzate dall'UTELIT Consum che possano generare non solo positive sinergie tra Stato e aziende, ma anche fenomeni virtuosi a livello contributivo. In particolare, il CNT-TPD chiede urgentemente una sospensione dei pagamenti mediante condono, che possa contribuire almeno nell'immediato a evitare il tracollo di un settore vitale per l'economia e per l'informazione in Italia. Nel limite dei casi, sarebbe eventualmente anche auspicabile una forma di moratoria di almeno due anni per consentire il superamento del ciclo recessivo che sta compromettendo il sistema.

# **DUE TV LOCALI CAMPANE E CORECOM NEL MIRINO DELLA GFD E DELLA CORTE DEI CONTI**

## **PERCEZIONE INDEBITA DEI CONTRIBUTI STATALI**

Un danno all'erario di 1.435.000 a causa dell'indebita percezione di fondi pubblici a sostegno dell'emittenza televisiva. Per questa ragione sono indagati dalla **Corte dei Conti** oltre agli amministratori della **'Soprodimec'** e della societa' televisiva **'Julie Italia srl'**, anche sei componenti del **Corecom della Campania**.



Si tratta di una indagine della **Corte dei Conti** e sulla base degli elementi investigativi forniti dal Nucleo di Polizia Tributaria della **Guardia di Finanza** di Napoli, la **Procura della Corte dei Conti** ha contestato, a titolo di dolo e colpa grave, alle 2 societa', ai suoi 2 amministratori, a 6 membri del **Corecom Campania** e a 2 funzionari dello stesso un danno erariale di circa 1.435.000 euro, "*in conseguenza dell'indebita erogazione di contributi pubblici all'emittenza televisiva per gli anni 2006 e 2007*". Alle 2 societa' e ai 2 amministratori e' stato anche notificato il sequestro conservativo di beni e valori sino a concorrenza dell'intero danno erariale accertato. In particolare i militari delle Fiamme Gialle hanno attivato una prima serie di accertamenti presso le societa' **'Soprodimec'** e **'Julie Italia'**, proprietarie, rispettivamente, delle emittenti televisive locali **'Telelibera 63'** e **'Julie Italia'**, finalizzate a verificare l'effettivo possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa di settore per ottenere i previsti benefici economici. I dati e le informazioni acquisiti presso le due societa' sono stati poi incrociati con le risultanze dei controlli eseguiti sia presso il **Corecom Campania**, organo deputato al controllo sulla effettiva esistenza dei requisiti per beneficiare dei contributi ed alla predisposizione delle graduatorie dei soggetti richiedenti le provvidenze, sia presso gli Istituti previdenziali ed assistenziali di categoria. Dalle verifiche effettuate dagli investigatori e' emerso come, al fine di aggirare le disposizioni normative previste per l'attribuzione dei punteggi utili alla elaborazione della graduatoria regionale, gli amministratori delle due societa', nelle relative domande presentate per accedere ai benefici economici, abbiano falsamente autocertificato di avere in servizio alle proprie dipendenze, con contratto a tempo indeterminato, un numero di giornalisti superiori a quelli effettivi, spacciando talvolta per giornalisti meri "dipendenti dello spettacolo", ed attestato una regolarita' contributiva verso gli istituti previdenziali non sussistente. Gli accertamenti hanno appurato che una della societa'/emittenti ha attestato, per l'anno 2007, la presenza, tra i propri dipendenti, di 15 giornalisti a tempo indeterminato, mentre ne erano solo 4.

## **SI E' CONCRETIZZATO CIO' CHE IL CNT-TPD DENUNCIAVA DA TEMPO COSA ASPETTANO AGCOM E MSE-COM A RITIRARE FREQUENZE E ASSEGNAZIONE LCN?**

Da anni il CNT-TPD aveva denunciato in Campania una situazione di estremo *far west*, con emittenti che avevano falsificato documentazione, e con il Corecom che non aveva provveduto ad alcuna verifica, con la conseguenza di aver stilato graduatorie assolutamente falsate penalizzando le emittenti in regola sia con mancata percezione di fondi pubblici, sia con assegnazioni illegittime delle posizioni sul telecomando (LCN). Il caso, comunque, appare ancora limitato, poiche' si tratta soltanto di due delle emittenti che hanno violato la legge. A questo punto, cosa ancora deve succedere per far si che ministero e Agcom provvedano a ritirare subito le frequenze e annullare le assegnazioni LCN alle emittenti fuorilegge?

# **INTERFERENZE LTE - DTT SITUAZIONE DI ESTREMA GRAVITA'**

A partire dall'inizio di quest'anno, gli operatori telefonici risultati assegnatari delle frequenze dismesse dalle tv locali (ex canali 61-69 UHF, banda 800 MHz) hanno attivato i primi impianti per la telefonia di quarta generazione (cosiddetto "LTE", acronimo di Long Term Evolution), con immediate ripercussioni sui problemi interferenziali, già annunciati ma molto più gravi di quanto si pensasse.

Le interferenze da LTE si possono manifestare con immagini e audio disturbati, con degrado del segnale che può portare al blocco delle immagini o alla scomparsa totale del segnale. Al fine di eliminare le interferenze, occorre l'installazione di un particolare tipo di filtro sulle antenne di ricezione televisiva

# CATASTO NAZIONALE DELLE FREQUENZE DATI DISPONIBILI

L'Agcom ha pubblicato sul proprio sito ([www.agcom.it](http://www.agcom.it)) alcuni dati riguardanti gli impianti registrati nel **Catasto Nazionale delle Frequenze**. In particolare si legge nel sito dell'Agcom che

*“Il Catasto Pubblico è un'applicazione web messa a disposizione dall'Agcom per consentire a tutti gli utenti della rete Internet di consultare liberamente (cioè senza necessità di preventiva autenticazione) le principali informazioni registrate nella “Sezione Speciale del Registro degli Operatori di Comunicazione relativa alle infrastrutture di diffusione site nel territorio nazionale” (c.d. **Catasto Nazionale delle Frequenze** o **CNF**), con particolare riferimento a quelle informazioni che possono risultare maggiormente utili ai fini di una corretta ricezione delle trasmissioni radiotelevisive”.*



Tale applicazione risulta di interesse non solo per il pubblico, ma soprattutto per gli operatori del settore, titolari degli impianti, i quali hanno la possibilità di verificare la correttezza dei dati pubblicati, anche con riferimento a quegli impianti che l'Agcom ha dichiarato d'ufficio inattivi ai sensi della delibera n. 556/12/CONS. Con tale provvedimento, infatti, l'Agcom aveva stabilito che gli operatori avrebbero dovuto provvedere, entro il 31/12/2012, ad effettuare l'aggiornamento dei dati tecnico - amministrativi dei propri impianti analogici ancora dichiarati in stato attivo (nonché, se necessario, della propria posizione nei confronti del **Registro degli Operatori di Comunicazione**), prevedendo che, dopo il termine del 31/12/2012, gli impianti analogici ancora risultanti in stato attivo sarebbero stati contrassegnati come inattivi con provvedimento d'ufficio.

## OPERATIVA L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE PRONTO LO STATUTO

Arriva in extremis lo statuto dell'**Agenzia per l'Italia digitale**. Il governo uscente sblocca il tassello necessario a dare operatività alla struttura istituita con il primo decreto sviluppo (giugno 2012) per coordinare le politiche dell'Agenda digitale. L'annuncio è affidato a un tweet del ministro dello Sviluppo economico **Corrado Passera**: “Un altro passo avanti per dotare cittadini di servizi più efficienti”. Lo Statuto, licenziato dai vari ministri competenti, dovrà ora essere registrato dalla Corte dei conti per poi passare alla pubblicazione sulla **Gazzetta ufficiale**. La gestazione dell'Agenzia è stata finora piuttosto complessa.

Particolarmente lunga la scelta del direttore generale, passato anche per un avviso di **Palazzo Chigi** per la raccolta dei curricula dei candidati. Alla fine a prevalere è stato **Agostino Ragosa**, ex chief information officer di Poste Italiane. Poi un ulteriore allungamento dei tempi è stato determinato dalle procedure per la stesura e la registrazione del contratto del nuovo d.g. e dalla preparazione dello Statuto.



Tra gli altri compiti, l'**Agenzia** dovrà accelerare i processi di informatizzazione della Pubblica amministrazione, razionalizzare la spesa in materia informatica, diffondere l'uso del computer e di internet e contribuire ad accelerare lo sviluppo delle reti di nuova generazione (Ngn). Inoltre, per promuovere servizi o prodotti innovativi in grado di soddisfare una domanda pubblica, l'**Agenzia** potrà aggiudicare appalti pubblici innovativi. **Mario Torsello**, che da capo di gabinetto del ministero dello Sviluppo ha lavorato all'intero pacchetto di **Agenda digitale**, sottolinea come l'**Agenzia** potrà anche intervenire per il coordinamento informatico delle azioni di Regioni ed enti locali. Ma non si può nascondere, I TEMPI Il testo dovrà essere registrato dalla **Corte dei Conti** per poi passare alla pubblicazione in **Gazzetta Ufficiale** aggiunge, che “il prossimo governo dovrà risolvere il problema della governante”. L'organismo creato con il decreto sviluppo assorbe strutture che in passato hanno operato su questa tematica - **DigitPA**, Agenzia per l'innovazione, Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della presidenza del Consiglio - in ottica di razionalizzazione, ma rischia di essere bloccato da una vigilanza condivisa da ben quattro ministeri. Il decreto sviluppo ha infatti previsto un comitato di indirizzo dalla gestione molto complessa, visto che dovrà essere composto da un rappresentante della presidenza del Consiglio e un membro a testa per Sviluppo economico, **Miur**, Pubblica amministrazione ed Economia, oltre a due rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata.





# PUBBLICITA': NIELSEN

## LA RIPRESA DIPENDERÀ DAL PIL E DALL'AUMENTO DEI CONSUMI

Il 2012 è stato un anno nero per il mercato pubblicitario italiano. Una crisi trasversale, che ha colpito tutti i mezzi di comunicazione e coinvolto i principali settori merceologici. Ma **Nielsen Italia** intravede uno "spiraglio di ottimismo per il futuro" perché, sebbene si possa pensare a un mercato che sta per imboccare un inevitabile declino, analizzandolo con un'ottica di lungo termine, la realtà è sicuramente più complessa e presenta qualche speranza.

Secondo **Stefano Russo** di **Nielsen Italia**, l'industria dell'*advertising* rientra nel ben più ampio ambito della comunicazione aziendale. Il fatto che diminuisca il valore degli investimenti non vuol dire di per sé che stia venendo meno l'attenzione delle aziende alla leva della comunicazione, anzi vedremo più avanti che forse è vero il contrario. "Quella attuale è una fase traumatica di trasformazione – spiega **Russo** - che riguarda tutta la filiera ovvero: offerta (editori e concessionarie), intermediari (agenzie, centri media) e domanda (inserzionisti pubblicitari, utenti/spettatori)". Pensiamo, indica l'analista, all'apertura del mercato televisivo, alla crescita del polo satellitare e delle emittenti tematiche grazie al digitale terrestre, alla crescente penetrazione di internet e dei *device* mobili, alla rivoluzione in atto nel mondo dell'esterna con il digital signage e del cinema con la proiezione dei film in digitale. Tutto questo con l'effetto di una frammentazione dell'offerta e della fruizione dei media nel mezzo della più grave crisi economica del dopoguerra.

In questo contesto, guardando ai numeri degli ultimi dieci anni, per **Russo** il **mercato pubblicitario** è riuscito a mantenersi praticamente stabile (la crescita si azzerava considerando l'inflazione) e il numero di aziende inserzioniste all'interno della banca dati **Nielsen AdEx** è cresciuto dalle 16.000 nel 2002 alle 20.000 del 2012 (a queste andrebbero anche aggiunte le aziende che investono esclusivamente in *search adv* o sui social network e quindi non rientrano nel database). Nello stesso periodo tutti i principali indicatori macroeconomici in Italia, dal PIL ai consumi privati, sono andati decisamente peggio e molte industrie, dal largo consumo al settore automobilistico, hanno registrato trend negativi.

## ANDAMENTO E STIME PER L'ANNO 2013: OTTIMISMO

Per quanto riguarda l'andamento dell'*advertising*, sottolinea l'analista, le prime stime per il 2013 sono ancora pessimistiche, ma ci sono diversi motivi per valutare con più ottimismo il futuro di questo mercato nei prossimi anni. Ne elenchiamo tre di seguito:

- Mai come oggi gli italiani trascorrono tanto tempo utilizzando i media. Sono in crescita le audience e il tempo trascorso su TV, Internet e dispositivi mobili e cresce anche il fenomeno della visione differita della TV: secondo i dati elaborati dal *Sole24Ore*, oltre 1,4 milioni di contatti che, in media, nell'arco di una settimana hanno visto un programma tv in un secondo momento rispetto a quello programmato nei palinsesti. Volendo invece calcolare le famiglie che da ottobre 2012 ad oggi hanno totalizzato almeno un minuto di ascolto "differito", la cifra sale a 6,4 milioni.
- I nuovi media e le nuove tecnologie, in particolare i *social media* e il *mobile*, conferiscono al consumatore un potere nei confronti delle aziende mai avuto nel passato. Per questo negli ultimi tempi le aziende sono sempre più interessate a mappare il consumer *decision journey*. Il tema ha a che fare con lo studio di come le persone utilizzano i media e interagiscono con essi. Ciò vuol dire che mai come adesso le aziende sono interessate a capire efficacia ed efficienza dei media e dei new media, non per disinvestire ma per investire, in modo, però, più efficace ed efficiente.
- Nonostante la crisi economica e i problemi che l'Italia ha affrontato nell'ultimo decennio, il settore dei media è uno dei pochi che riesce ancora ad attrarre investimenti dall'estero (**Google, Amazon, Facebook, News Corp, Discovery, Microsoft, Axel Springer** solo per citarne alcuni), proprio perché le prospettive di crescita nel medio termine sono più che allettanti.

# TV NON GENERALISTA L'ANALISI DI FEBBRAIO 2013

A febbraio 2013 la tv non generalista supera il 33% di share nel totale giorno, con una crescita negli ascolti pari al +19% sull'omologo 2012. Il pubblico si fa più numeroso in tutte le fasce orarie, con un picco di share del 39% registrato la mattina dalle 7 alle 12. Circa il 5% di share appartiene al gruppo sat pay Sky+Fox che nel mese di febbraio vede crescere gli ascolti del +4% nel totale giorno. Bene il prime time con il +7% rispetto al 2012.



Di questo 33% di share complessivo, il 28% appartiene ai canali del gruppo *Altre Tv digitali* (terrestri + satellitari), che convincono e appassionano sempre più telespettatori, soprattutto nelle fasce della mattina (quasi 36% di share) e del pomeriggio (quasi 32% di share). Rientra in questo gruppo anche il canale Cielo (0.5% di share nel totale giorno). Passando ad analizzare le singole emittenti del gruppo *Altre Tv digitali*, il canale dedicato all'intrattenimento al femminile **Real Time** si piazza in cima alla classifica dei più visti, con circa 164 mila spettatori nel minuto medio.

Il canale dedicato al cinema d'autore **Iris** si posiziona sul podio d'argento con 145 mila spettatori nel minuto medio e la migliore performance programma realizzata dalla commedia sentimentale del 1954 *Sabrina*: 697 mila spettatori martedì 26 febbraio in fascia 22-23. Ottimo piazzamento anche per il canale per bambini **Rai YoYo**, appena dietro a **Iris** nella top ten dei più visti con circa 144 mila spettatori nel minuto medio. La fascia 20-21, con i cartoni animati dedicati ai più piccoli i cartoni dello *Zecchino*, *Peppa Pig*, *Barbapapà* (466 mila spettatori il 27 febbraio), ottiene il miglior risultato di audience nel mese.

Nel gruppo sat pay **Sky+Fox** le migliori performance mensili sono ottenute da **Sky Sport 1** e dal canale dedicato all'informazione **Sky Tg 24** (rispettivamente 55 e 53 mila spettatori nel minuto medio), quest'ultimo premiato dal clima elettorale. In evidenza, su **Sky Uno**, l'ottima performance dell'ultima puntata di *Masterchef 2*, seguita in fascia 22-23 da 1 milione di telespettatori.

## MTV IN BALIA DI STRATEGIE E OSCURE MANOVRE



## FUORI LEGGE AL N.8 SUL TELECOMANDO

Dubbi, ombre e perplessità sul futuro del canale tematico musicale MTV, sorella maggiore di La7 ceduta da pochi giorni al Gruppo Cairo.

Nonostante le buone parole spese dal management di **TiMedia** riguardo al futuro del canale e al rinnovamento in termini di palinsesti, tutto lascia presagire che la società controllata da **Telecom** tenterà di disfarsi dell'emittente musicale al più presto. La strategia, infatti, è chiara: niente più tv. Vista l'impossibilità da parte di **Cairo** di acquistare in blocco **La7** ed **MTV**, però, la prima dovrà formalmente rivendere la seconda a **TiMedia** che, considerati i propri propositi di uscire dal mercato televisivo e visto il calo vertiginoso dei ricavi (-25,2% nel 2012) si troverà con un'altra patata bollente per le mani. Intanto per i prossimi tre anni era previsto per **MTV** un investimento per dare nuova linfa ai contenuti, sempre più improntati all'entertainment, e alla strategia, in cui un ruolo molto importante lo giocherà **MTV pubblicità**, che già nel 2012 si è aperto al mercato, mettendo in portafoglio il canale **Super** di **DeAgostini**.

Resta, comunque, la gravità dell'occupazione LCN illegittima da parte di MTV sul n. 8 del telecomando (così come di DJ TV al n.9) dopo le sentenze n. 04659 e la n. 04661 del Consiglio di Stato che ha chiaramente indicato come le posizioni 8 e 9 devono essere assegnate alle tv nazionali a carattere generalista, come ReteCapri, finita illegittimamente al n. 20.



# LA RAI SPERPERA DENARO PUBBLICO

## INTANTO LE TV LOCALI MUOIONO

La Rai non vive alcuna crisi o perlomeno, sapendo che invece la riguarda eccome, non sembrerebbe questo guardando quanto paga le 'star' del prime time. E' così che la trasmissione 'Ballando sotto le stelle' di Milly Carlucci, edizione 2012, è finita sotto la lente della **Corte dei conti**. Sono quattro, adesso, le inchieste avviate dalla **Procura del Lazio** sulle spese per i palinsesti della Tv pubblica per capire se c'è stato uno sperpero del denaro dei contribuenti. La **Corte** sta verificando a quanto è ammontato realmente il cachet di Christian Vieri. Dai dati emergerebbe un compenso pari a **600 mila euro**, ma la Rai parla di circa 450 mila. Si parla sempre di somme eccessive per una Tv che non naviga nell'oro e che presenta conti in rosso. A fine anno le perdite ammontavano a circa 200 milioni di euro.

Ma la cosa ancora più grave è che le indagini riguardano anche presunti prezzi gonfiati per l'acquisto, sempre da parte della Rai, di film e telefilm, sulla base di una relazione della **Procura** dello scorso novembre. Tra i fornitori della tv pubblica figurano le stesse major che praticavano una sovrappaccatura sistematica per **Mediaset**. Un terzo fascicolo dei magistrati contabili riguarda invece i soldi spesi dal servizio pubblico per programmi d'intrattenimento in genere, mentre un quarto riguarda il costo sostenuto per lo sceneggiato televisivo 'David Copperfield', andato in onda per il bicentenario della nascita dell'autore Charles Dickens.

**E' vergognoso – sostiene il CNT-TPD – come in questo periodo di forte crisi, mentre un soggetto in posizione di monopolio come la Rai, sostenuto da canone oltre che dalla pubblicità, sperpera denaro pubblico, centinaia di tv locali stanno morendo, e quelle nazionali indipendenti devono pagare il prezzo non solo di posizioni dominanti ma anche di elevate barriere all'ingresso.**



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO



**News**  
IN BREVE

### IMPIANTI TELEVISIVI



**DATABASE CONSULTABILE:**

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi\\_televisivi/home.html](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html).

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.

### ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito:

[www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)  
dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



### CASSA INTEGRAZIONE PER TELEARENA

Annunciata la cassa integrazione per **Telearena**. L'ipotesi di un avvio di cassa integrazione per i dipendenti di **Telearena** di Verona, è stata contestata dall'assemblea dei giornalisti dell'emittente scaligera. Alla luce dalla presa di posizione dei giornalisti di **Telearena**, i vertici aziendali hanno convocato una riunione con il Cdr per lunedì prossimo. Una decisione accolta positivamente dalla rappresentanza sindacale dell'emittente che vede la possibilità di aprire un dialogo diretto con l'azienda. Nel frattempo il Comitato di Redazione del quotidiano L'Arena, appreso dai colleghi di **Telearena** dell'annunciata cassa integrazione guadagni in deroga, esprime solidarietà ai colleghi giornalisti e preoccupazione per la situazione del **Gruppo Athesis**.

**News** IN BREVE

### DVB-T2, OCCHIO AL BOLLINO E ALLA COMPATIBILITA'

Per il digitale terrestre di nuova generazione, il consorzio **DGTVI** ha rimandato al 2015 l'obbligo di integrare la compatibilità DVB-T2. Dal prossimo anno due nuovi bollini di certificazione siglati "Silver T2" e "Gold T2" per la compatibilità DVB-T2, H.265 HEVC e supporto di risoluzioni fino a 1080/50p. Nel 2015 i produttori di sintonizzatori dovranno integrare le specifiche per il digitale terrestre di seconda generazione per la compatibilità DVB-T2.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)



Direttore: Costantino Federico  
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007  
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

**C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa** - Spedizione gratuita via e-mail  
e-mail: [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)  
Sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)